



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



Ma perché in Italia gli assorbenti sono ancora un lusso?

Ne sono morte a dozzine negli ultimi anni: alcune per il freddo, altre asfissiate dal fumo di un fuoco acceso al chiuso per riscaldarsi, altre ancora morse da un serpente... Tutte donne nepalesi cacciate dal loro villaggio nei giorni delle mestruazioni, perché un'antica tradizione induista, che persiste nelle zone rurali, le considera «impure» e addirittura «venefiche» in quel periodo del mese: tali da inquinare il cibo che toccano o rendere sterile una pianta al solo sfiorarla. L'inverno scorso a morire assiderata all'addiaccio nei giorni del ciclo è stata Gauri Kumari Bayak, 22 anni, che pure veniva da una famiglia istruita e insegnava alle bambine analfabete. E pensare che questa forma di ostracismo è fuorilegge in Nepal, per cui si rischia il carcere. Di fatto il ciclo mestruale – quanto di più naturale ci sia per una donna – è ancora considerato un tabù in molte culture. Così il 71 per cento delle giovani del Bengala Occidentale, in India, ha il divieto di partecipare alle funzioni religiose nei giorni dello stigma e il 70 per cento delle afgane il veto di mangiare certi cibi. Mentre in Paesi come il Bangladesh o l'Etiopia ogni mese si saltano giorni di scuola per l'impossibilità di acquistare assorbenti. Eppure la parità di genere passa anche attraverso la conoscenza e il rispetto della fisiologia del corpo femminile. E pretende che ci si possa munire di forme di protezione igienica, evitando di dover ricorrere a stracci o abiti vecchi o foglie, con il rischio di contrarre gravi infezioni. Il che accade non solo nei Paesi più poveri: una ricerca di quest'anno mostra che a non potersi permettere gli assorbenti è anche una giovane inglese su dieci. Uno



IL NUOVO **DOSSIER**
INDIFESA DI TERRE DES
HOMMES SULLA
CONDIZIONE DELLE
BAMBINE NEL MONDO

scandalo che ha spinto il governo scozzese a renderli gratuiti per tutte le studentesse. Mentre la Francia ha abbassato la «Tampon tax» dal 20 al 5 per cento e il Canada l'ha eliminata del tutto. E l'Italia? Una vergogna: l'Iva sugli assorbenti è ancora al 22, come sui beni di lusso.

Di questo tema eterno e scottante (e di molto altro) si parla nel nuovo *Dossier Indifesa* di Terre des Hommes, presentato ieri nella Giornata mondiale delle bambine e delle ragazze. Vale la pena di leggerlo: ovunque rimangono le prime vittime di discriminazioni, sfruttamento e abusi (indifesa.org).

UN MONDO IN VISTA

Negli angoli più poveri del pianeta essere ciechi significa rischiare la vita ogni giorno: per questo Cbm si impegna da oltre un secolo a prevenire e curare la cecità evitabile nel Sud del mondo. E nei prossimi tre weekend d'ottobre, Cbm Italia torna in piazza a raccogliere fondi per i suoi 46 progetti in 21 Paesi: offre croccantini artigianali al cioccolato in cambio di una donazione di 9 euro (cbmitalia.org).

LA SCENA DEI VOLONTARI

Racconta l'Italia che ha saputo impegnarsi offrendo il suo tempo agli altri. È il primo spettacolo di teatro dedicato al volontariato e alle storie dei suoi protagonisti: *#IoSiamo* di Tiziana Di Masi, regia di Paolo Valerio e Mirko Segalina, debutta questa sera a Matera, dove si svolge la conferenza nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Altre tappe: 8 novembre a Crema, 14 dicembre a Bologna (tizianadimasi.it).